



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale **DETERMINA** **n. 1305/2017**

Novara, lì 09/08/2017

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/51

**OGGETTO:** ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "CAMERONA" NEL COMUNE DI CERANO (REV. 2402/13)

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia  
Risorse idriche

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



**OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL’ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA “CAMERONA” NEL COMUNE DI CERANO.**

## **IL DIRIGENTE INCARICATO**

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l’art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un’autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- il Decreto Interministeriale n. 2347 dell’8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all’Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella jemale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- la domanda presentata ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 29 novembre 2013, prot. prov. n. 165198 del 3/12/2013, dall’Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, e dalla MS Energy S.r.l., con sede in via Europa n. 3 a Suno intesa ad ottenere l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio della centrale idroelettrica denominata “Camerona” in comune di Cerano, Foglio 23, part. 294, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque per una potenza nominale di 47 kW;

rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d’acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Vigevano è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell’Associazione Irrigazione Est Sesia;



considerati adempiuti gli obblighi di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte previsti dal comma IV dell'art. 5 del Regolamento Regionale 11/R del 31/07/2001;

dato atto che nota n. 169678 dell'11/12/2013 si è proceduto a richiedere al Comune di Cerano di procedere con la pubblicazione all'Albo, a far data dal 16/12/2013 per trenta giorni consecutivi, dell'ordinanza ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.G.R. 31/07/2001 n. 11/R;

considerato che in sede di prima seduta di Conferenza di Servizi la suddetta ordinanza è stata restituita munita del referto di pubblicazione ed è stato comunicato che su di essa non sono pervenute osservazioni;

visti inoltre:

- ◆ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 16 gennaio 2014 presso la Provincia di Novara;
- ◆ la nota dell'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Novara del 14/01/2014;
- ◆ la nota ARPA n. 16354 del 26/02/2014, prot. prov. n. 30031 del 28/02/2014, con la quale è stata trasmessa la relazione di contributo tecnico-scientifico;
- ◆ la dichiarazione agli atti nella quale si comunica la realizzazione delle condutture elettriche con conduttori in cavo cordato ad elica, esenti pertanto dall'acquisizione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico;
- ◆ la nota del Comune di Cerano n. 247 del 14/01/2014 contenente le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;
- ◆ il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato al Comune di Cerano prot. n. 11227 del 25/11/2013, trasmesso in data 31 gennaio 2014, prot. prov. n. 17386 del 4/02/2014;
- ◆ la documentazione presentata dai Proponenti in data 28 marzo 2014, prot. prov. n. 46943 dell'1/04/2014 e in data 11 giugno 2014, prot. prov. n. 83678 del 16/06/2014;

dato atto che sono stati correttamente versati i diritti istruttori;

considerato che, a seguito della disamina della normativa di settore, con nota prot. 95845 del 9 luglio 2014, la Provincia di Novara ha comunicato l'impossibilità da parte dell'Amministrazione a rilasciare il provvedimento autorizzativo nella forma cointestata richiesta dai proponenti;

vista la nota prot. 17287 del 17/05/2017 trasmessa da Est Sesia nella quale si legge: " questa Associazione conferma la domanda di uso plurimo delle acque depositata presso codesto Settore in data 29/11/2013 e, contestualmente, con la presente la MS Energy S.r.l. rinuncia alla titolarità dell'istanza di Autorizzazione Unica presentata ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., chiedendo che quest'ultima sia rilasciata alla sola Associazione";

verificato, presso il Comune di Cerano, che nell'area di interesse nulla è mutato rispetto alle valutazioni precedentemente svolte;



ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Camerona", della potenza elettrica complessiva di 47 kWe sul Diramatore Vigevano nel comune di Cerano, Foglio 23, part. 294;

visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nella seduta del 16 gennaio 2014, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Camerona", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Vigevano, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 47 kWe e sarà ubicata nel comune di Cerano, foglio 23, part. 294;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Diramatore Vigevano	Cerano	Camerona	1.15 m	4.23 m <sup>3</sup> /s	47

- di dare atto che l'impianto è realizzato su un canale artificiale, senza incremento né di portata derivata dal corpo idrico naturale, né del periodo in cui ha luogo il prelievo dallo stesso;
- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscano:
  - il permesso di costruire;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
  - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi dell'art. 36 quater del R.R. 10R/2013 revisionato dal R.R. 2/R/2015;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;



- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/07/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 12.000,00 (dodicimila Euro) l'importo della fideiussione da stipulare in favore del Comune di Cerano per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Cerano ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
  - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
  - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;

3. PRESCRIZIONI COMUNE DI CERANO



- Presentazione di comunicazione di inizio lavori corredata dal nominativo delle imprese e della documentazione prevista dal D.Lgs. 81/2008;
  - Presentazione della denuncia delle opere strutturali prima dell'inizio lavori;
  - Le occupazioni degli spazi pubblici devono essere autorizzate dagli Uffici Comunali ed in caso d'uso devono essere restituite nello spazio iniziale a lavoro ultimato od anche anticipatamente a richiesta degli Uffici Comunali;
  - In caso di manomissione del suolo pubblico, oltre alla necessaria autorizzazione degli Uffici Comunali, l'esecutore dei lavori deve usare particolare cautela qualora incontrasse i servizi pubblici, dandone immediato avviso all'Ente o Ditta incaricata della gestione;
  - Gli Uffici Comunali fanno esplicita riserva in ordine alle tasse speciali ed agli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a termine dei relativi regolamenti;
  - Presentazione della comunicazione di ultimazione lavori e relativo accatastamento;
  - Obbligo di apposizione del cartello di cantiere
4. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
  5. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;
  6. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
  7. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Cerano, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
  8. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Cerano e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
  9. nell'ambito delle eventuali opere di ripiantumazione delle essenze vegetali arboree ed arbustive si suggerisce il ricorso ad andamenti non rigorosamente lineari o geometrici, ma ondulatori o casuali così da renderne più naturale l'aspetto finale complessivo. Si ritiene coerente con le finalità di protezione e conservazione dell'avifauna locale, nel caso occorresse procedere all'abbattimento di essenze arboree, verificare l'assenza di nidificazioni in corso e nel caso, se possibile, attendere il termine delle stesse con l'involto dei nidiacei;
10. al fine di evitare la dispersione di semi o propagali di essenze vegetali infestanti (soprattutto Ailanthus altissima, Buddleja davidii, Phytolacca americana, Reynoutria Japonica e Robinia pseudoacacia), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;
  11. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;



12. in considerazione del fatto che saranno asportati circa 340 m<sup>3</sup> di suolo, si invita a valutare la possibilità di evitarne il conferimento in discarica, disponendoli in loco con una modellazione tipo dosso su cui operare piantumazioni, pur limitate, di essenze arboree e/o arbustive autoctone o concordando il reimpiego con l'Amministrazione comunale;
  13. prima della fase di cantierizzazione è necessario predisporre le misure da adottarsi nel caso in cui si verifichino la perdita accidentale di idrocarburi e/o la dispersione di materiali inquinanti sul suolo od in acqua. In fase di cantiere si raccomanda la massima attenzione nella raccolta dei rifiuti, procedendo, se possibile, al loro conferimento in modo differenziato;
  14. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
  15. ad opere realizzate e ad attività a regime devono essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi; se da tali rilievi risultasse un superamento dei limiti di legge, dovranno essere adottati ulteriori provvedimenti di bonifica acustica e fino alla loro realizzazione l'attività dovrà essere fermata o limitata;
  16. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;
  17. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
  18. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
  19. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
  20. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
  - che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
  - che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
  - in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;



- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Cerano ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro 45 giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente . Settore tutela quantitativa e qualitativa delle acque – per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino in quanto costituisce autorizzazione alla variazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica delle Coutenze del Canale Cavour, di cui al D.M. 2347 dell'8/11/1990;
- di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 36 ter del R.R. 10R/2003 così come revisionato dal Reg.Reg. 2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Affari istituzionali, Pianificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione ambientale – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia e Ufficio Pianificazione Territoriale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE INCARICATO  
(Arch. Luigi IORIO)

Novara lì, 28/07/2017

